

di Davide Bazzani



«Da noi il massimo impegno La sicurezza è una priorità»

CARPENTERIA EUROMET

**La titolare Anna Scaglioni: «Il settore metalmeccanico presenta dei rischi
Prevenzione e salute sono centrali»**

Alla carpenteria Euromet di Volongo, azienda familiare giunta quest'anno al suo trentesimo anno di vita con 34 dipendenti dall'età media che si sta ringiovanendo, l'attenzione alla sicurezza è al massimo livello, come spiega **Anna Scaglioni**, una delle titolari, insieme al fratello **Alberto**, al padre **Rosino** e alla mamma **Marina**, che segue l'amministrazione.

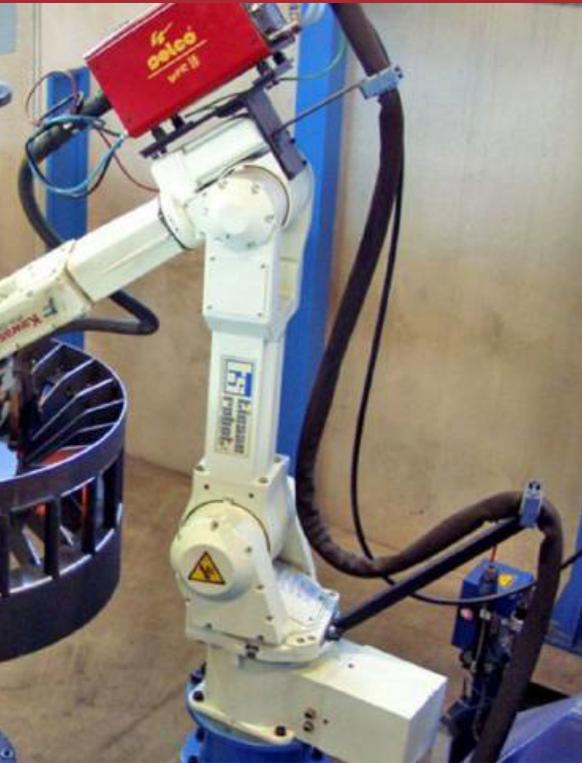
«La nostra priorità - dice - è garantire che il lavoro si svolga nelle condizioni migliori, anche perché essendo un'azienda metalmeccanica i rischi non mancano e per questo siamo molto impegnati sul fronte della sicurezza», spiega. «Io sono RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, ndr) e prima di me ricopriva questo ruolo mio padre, che essendo comunque sempre presente in produzione, si rende conto direttamente, anche grazie alla sua grande esperienza, dei possibili rischi. Que-



st'estate abbiamo ricevuto anche una ispezione dell'ATS Val Padana ed è andato tutto bene».

Alla Euromet gli infortuni sono quasi inesistenti: «La media è di uno, due all'anno, fortunatamente per fatti non gravi».

«L'azienda fornisce sempre a tutti i dispositivi di protezione standard e tutti fanno formazione sul campo, affiancati da esperti, per poterli utilizzare correttamente. In questa azione siamo affiancati dal Farco Group, che si occupa specificatamente di sicurezza delle imprese e del lavoro». La Euromet, aggiunge Scaglioni, ha introdotto anche un dispositivo particolare a tutela dei saldatori: «È importante utilizzare una ventilazione adeguata per ri-



Nell'azienda macchinari di ultima generazione e massimo rispetto delle normative: dispositivi di protezione standard per tutti e la formazione è fatta sul campo



I figli **Alberto** e **Anna Scaglioni** la mamma **Marina** che all'interno dell'azienda si occupa della amministrazione e il padre **Rosino** La carpenteria **Euromet** di **Volongo** è un'impresa familiare giunta al suo trentesimo anno di attività e dà lavoro a **34 dipendenti**

muovere i fumi dall'area di lavoro. I nostri saldatori indossano maschere collegate a un tubo che fornisce un flusso d'aria fresca costante, in modo da evitare che possano inalare fumi di saldatura e naturalmente anche abiti protettivi».

Tra le acquisizioni della Euromet c'è anche una levigatrice automatica: «La molatura dei prodotti è un'operazione noiosa e, anche per evitare possibili problemi legati alle caratteristiche di questa lavorazione, abbiamo cercato di anticipare le richieste acquisendo un dispositivo che effettua automaticamente questa procedura».

L'azienda di Volongo si caratterizza anche per aver aderito dal 2016 alle procedure 'Workplace Health Promotion'

('Promozione della Salute sul Luogo di Lavoro'). Si tratta di un approccio che si basa sulla consapevolezza che «un ambiente di lavoro sano e sicuro può avere un impatto positivo sulla salute fisica e mentale dei lavoratori. Per questo abbiamo organizzato ad esempio un corso antifumo e uno sulle dipendenze. Sappiamo bene che se una persona è tranquilla, lavora meglio, è più serena e ci sono meno probabilità che possa commettere errori».

La Euromet cerca insomma di tenere in alta considerazione il benessere dei dipendenti. «Adesso - anticipa Scaglioni - vogliamo introdurre un servizio che vorremmo chiamare di 'consulenza amica', per dare un supporto di tipo medico-psicologico a chi lo richiedesse. Anche la componente mentale è molto importante».

Le iniziative di promozione della salute sono sempre finalizzate a creare un ambiente di lavoro più sano e sostenibile. Per cercare di capire sempre meglio quali sono le esigenze dei lavoratori, la Euromet propone periodicamente al personale dei questionari per verificare il grado di soddisfazione e la figura del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza si interfaccia con i titolari.

In serbo l'azienda ha anche una novità: «Inseriremo l'iniziativa 'Parliamone a pranzo'. Uno per volta porteremo a pranzo i nostri dipendenti perché siamo una grande famiglia e crediamo che in una circostanza in cui si è più rilassati possano uscire più facilmente suggerimenti e auspici».

Ulteriore aspetto di rilievo: «Abbiamo aderito al Manifesto di 'Obiettivo 18' della Commissione Europea, per dimezzare gli incidenti mortali sul lavoro entro il 2030 attraverso la cultura della sicurezza». Sicurezza che passa anche attraverso la comprensione perfetta della lingua italiana: «I dipendenti possono provenire da altri Paesi e verificiamo sempre che comprendano bene il significato delle indicazioni che diamo».